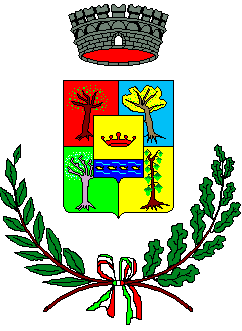
COMUNE DI LETOJANNI

Città metropolitana di Messina



**REGOLAMENTO IN MATERIA DI ASSUNZIONE DEL PATROCINIO E RIMBORSO SPESE LEGALI PER I DIPENDENTI E AMMINISTRATORI COMUNALI**

Approvato con delibera di C.C. n del

INDICE

Art.1 Oggetto e ambito di applicazione.

Art.2 Esclusioni.

Art.3 Condizioni per l’ammissione

Art.4 Rapporto organico di servizio e carenza di conflitto di interessi

Art.5 Istanza di ammissione

Art.6 Assunzione diretta ed indiretta degli oneri legali

Art.7 Rimborso spese legali amministratori

Art.8 Limiti

Art.9 Competenze dell’Ufficio e della Giunta comunale

Art.10 Conclusione favorevole del giudizio ed istanza di rimborso delle spese legali

Art.11 Procedimento per il rimborso delle spese legali

Art.12 Norma transitoria

**Art. 1 – Oggetto e ambito di applicazione**

Il presente regolamento ha ad oggetto, in attuazione di quanto previsto dalle disposizioni contrattuali collettive vigenti del comparto Enti locali e dall' art. 86 comma 5 del D. Lgvo 267/2000- come sostituito dal D.L 19.06.2015 n. 78 e legge di conversione 6 agosto 2015, n. 125- la disciplina relativa al patrocinio legale e ai rimborsi delle spese legali sostenute dai dipendenti e/o amministratori del Comune di Letojanni per effetto di procedimenti giudiziari per responsabilità civile, penale o amministrativa promossi nei loro confronti in conseguenza di atti e/o fatti connessi con l’espletamento del servizio o con l’assolvimento di obblighi istituzionali. Analoga tutela deve essere assicurata ai dipendenti e agli amministratori per l'apertura di un procedimento di responsabilità contabile innanzi alla Corte dei Conti.

Il presente regolamento si applica al personale dipendente, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, nonché al segretario comunale.

Il patrocinio e il rimborso opera per ogni grado e per ogni fase del processo e per tutte le eventuali procedure.

Non è consentito il rimborso delle spese legali in un procedimento giudiziario azionato dal dipendente o dall’amministratore.

Articolo 2— Esclusioni.

Non possono essere assunti oneri di difesa o rimborsate spese legali a favore di:

1. soggetti esterni al Comune di Letojanni, anche se componenti di commissioni ed organi consultivi, ancorché obbligatori per legge.
2. collaboratori esterni, lavoratori interinali, consulenti dell'Ente e, comunque, a coloro che non siano legati da un rapporto di immedesimazione organica con il Comune di Letojanni.
3. chi, ancorché dipendente, abbia intrapreso azione giudiziaria o procedimento nei confronti dell'Ente.

Articolo 3— Condizioni per l'ammissione.

A prescindere dalla qualifica di "pubblico ufficiale" del dipendente, la tutela opera solo in presenza di capi di imputazione o di addebiti di responsabilità, il cui nesso di causalità sia direttamente legato all'esercizio di una attività resa in nome e per conto dell'Ente e direttamente connessa all'espletamento di un servizio o all'adempimento dei compiti d'ufficio.

1. fatti e gli atti che costituiscono oggetto del procedimento giudiziario devono essere imputabili direttamente all'Amministrazione, nell'esercizio della relativa attività istituzionale.

Il riconoscimento del patrocinio legale o rimborso spese legali è subordinato alla preventiva verifica della sussistenza dei seguenti presupposti, che devono ricorrere congiuntamente:

1. rapporto organico di servizio del dipendente;
2. assenza di conflitto di interessi con l'Ente;
3. tempestività dell'istanza;

d) scelta preventiva e concordata del legale.

Articolo 4— Rapporto organico di servizio e carenza di conflitto di interessi. -

In ordine alla sussistenza dei rapporto organico di servizio, deve essere accertata la diretta connessione del contenzioso processuale con l'Ufficio rivestito dal dipendente. Pertanto, gli atti ed i fatti che hanno dato origine al procedimento giudiziario devono essere in diretto rapporto con le mansioni svolte dal dipendente e devono essere connessi ai doveri di ufficio. L'attività deve inoltre essere svolta in diretta connessione con i fini dell'Ente ed essere imputabile all'Amministrazione. Non è invece prevista la tutela in caso di interessi diretti ed esclusivi del pubblico dipendente.

In ordine alla carenza di conflitto di interessi tra gli atti compiuti dal dipendente e il Comune di Letojanni, deve essere accertata una diretta coincidenza degli interessi dell'Ente e di quelli in capo al dipendente, anche con riferimento alla rilevanza della condotta del dipendente sotto il profilo disciplinare, con specifico riguardo all'avvio del procedimento disciplinare ed all'esito dello stesso.

In ogni caso, la carenza di conflitto di interessi tra gli atti compiuti dal dipendente e l'Ente potrà essere valutata anche ex post, ossia alla conclusione del procedimento penale. Il conflitto di interessi deve ritenersi comunque sussistente:

1. in presenza di fatti e/o atti compiuti con dolo o colpa grave;
2. quando il procedimento civile, contabile o penale sia attivato dall'Ente;
3. quando, a prescindere dal rapporto tra procedimento disciplinare e procedimento penale, il fatto contestato sia rilevante disciplinarmente.

La costituzione in giudizio dell'Ente, quale parte civile anche nei confronti dei dipendente imputato, integra automaticamente l'ipotesi dei conflitto di interesse.

Articolo **5**— Istanza di ammissione.

Il dipendente, per poter essere ammesso al patrocinio legale ovvero al rimborso delle spese legali nei casi previsti dal presente regolamento, deve farne apposita istanza riservata al Sindaco, comunicando l'avvio del procedimento giudiziario nel più breve tempo possibile e, comunque, nel termine massimo dì trenta giorni dalla notifica dell'atto, salvo comprovato legittimo impedimento.

L'istanza di cui al comma precedente è redatta in carta semplice e, a pena di inammissibilità, deve precedere la sottoscrizione del mandato al legale prescelto e deve contenere:

1. copia dell'atto giudiziario e di ogni altra documentazione in merito al procedimento giudiziario dì cui trattasi;
2. dichiarazione di volersi avvalere di un legale di propria fiducia, con l’indicazione del relativo nominativo affinchè il Comune esprima il proprio gradimento.

In tale caso, la richiesta dovrà essere corredata dall'impegno dei professionista a contenere la parcella entro i valori medi previsti dal D.M. 55/2014, e da un preventivo della stessa, al fine di consentire la valutazione in merito alla congruità della spesa prevista e l'adozione dei provvedimenti di competenza dell'Ente;

c) dichiarazione dell'impegno a comunicare all'Ente, alla definizione della causa, l'esito dei giudizio, trasmettendo copia dei provvedimento finale in copia conforme ed integrale.

Articolo 6—Assunzione diretta ed indiretta degli oneri legali.

Il Comune di Letojanni, sussistendo le condizioni di cui al presente regolamento, procede alternativamente:

1. all'ammissione e riconoscimento del patrocinio legale (solo per i dipendenti);
2. al rimborso delle spese legali (sia per i dipendenti sia per gli amministratori);

Il "patrocinio legale" opera allorquando l'Amministrazione Comunale, sin dall'apertura del procedimento di responsabilità civile o penale o contabile/amministrativa nei confronti del dipendente, ritenendo la sussistenza dei presupposti di cui all'art. 3 del presente regolamento, assume a proprio carico gli oneri di difesa del dipendente medesimo, mediante il conferimento dell'incarico ad un legale di comune gradimento.

Nell'ipotesi di patrocinio legale ogni rapporto economico con il difensore così individuato sarà tenuto direttamente dall'Ente fin dall'apertura del procedimento giudiziario e per tutti gli eventuali gradi del giudizio. II dipendente, ammesso al patrocinio con assunzione diretta degli oneri da parte del Comune di Letojanni, condannato con sentenza passata in giudicato, in conseguenza dei fatti a lui imputati, per averli commessi con dolo o colpa grave, e comunque in tutti i casi di esito non favorevole del giudizio, sarà tenuto a rifondere all'Ente gli oneri sostenuti per la sua difesa.

Il "rimborso delle spese legali" opera invece quando, essendo possibile solo ex post la valutazione della sussistenza dei presupposti di cui al presente regolamento, l'Amministrazione, non avendo riconosciuto il patrocinio legale, procede al pagamento delle spese processuali successivamente al passaggio in giudicato del provvedimento che conclude favorevolmente per il Dipendente il procedimento.

L'Ente si riserva comunque la facoltà di assumere l'onere di difesa del dipendente in tutti quei casi in cui non sia possibile compiere anticipatamente, ma soltanto a definizione della controversia, l'accertamento relativo alla sussistenza del conflitto di interessi, e in tal senso darà comunicazione al dipendente.

**Art. 7 - Rimborso spese legali amministratori**

Nel caso di procedimenti nei confronti degli amministratori trova applicazione l’art. 86, comma 5 TUEL. L’Ente, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, può assicurare i propri amministratori contro i rischi conseguenti all'espletamento del loro mandato. Il rimborso delle spese legali per gli amministratori locali è ammissibile, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, nel limite massimo dei parametri stabiliti dal decreto di cui all'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247, nel caso di conclusione del procedimento con sentenza di assoluzione o di emanazione di un provvedimento di archiviazione, in presenza dei seguenti requisiti:  
a) assenza di conflitto di interessi con l'ente amministrato;

b) presenza di nesso causale tra funzioni esercitate e fatti giuridicamente rilevanti;  
c) assenza di dolo o colpa grave.

Articolo 8— Limiti

Le spese legali connesse all'ammissione al patrocinio legale ovvero quelle rimborsabili devono essere sempre contenute entro e non oltre i limiti derivanti dall'applicazione dei valori medi di cui al D.M. 55/2014 e per un solo avvocato.

L’Ente si riserva di valutare la complessità dei procedimenti al fine di poter applicare eventuali maggiorazioni al compenso dei professionisti, sempre nei limiti indicati dal D.M. 55/2014.

Articolo 9— Competenze dell'Ufficio e della Giunta Comunale.

Il provvedimento di riconoscimento ovvero di diniego del patrocinio legale è di competenza della Giunta Comunale, sulla scorta dell'istruttoria svolta dall'Ufficio competente, seguito poi dal mandato dell'Organo di rappresentanza dell'Ente.

L'Ufficio competente, acquisita la domanda riservata per il tramite del Sindaco, provvede alla relativa istruttoria, al fine di verificare la sussistenza dei requisiti previsti dal presente regolamento, trasmettendone gli esiti senza indugio all'organo deliberativo.

Articolo 10 - Conclusione favorevole del giudizio ed istanza di rimborso delle spese legali

Il dipendente per ottenere il rimborso delle spese legali, a conclusione definitiva favorevole del procedimento giudiziario deve presentare all'Ufficio competente apposita istanza di rimborso, allegando, a pena di inammissibilità, la se­guente documentazione:

1. copia conforme ed integrate del provvedimento giudiziario, con indicazione certificata della data in cui esso è passato in giudicato (ultimo grado di giudizio/scadenza termini per ricorso in appello) o, comunque, in cui si è concluso in via definitiva;
2. parcella quietanzata dal difensore, con indicazione dettagliata dell'attività svolta e delle voci tabellari applicate, con espressa indicazione dello scaglione di valore della causa considerato;
3. documentazione probante l'attività svolta dal legale (copia dei verbali di udienza, comparse, note, etc...).

Per "conclusione definitiva favorevole del procedimento giudiziario" deve intendersi:

a) in materia penale, quando il processo penale sia definito con provvedimento di assoluzione ex art. 530, comma 1, c.p.p. ovvero: perché il fatto non sussiste; perché l'imputato non lo ha commesso o perché è stato compiuto nell'adempimento di un dovere o nell'esercizio di una facoltà legittima, per stato di necessità, di legittima difesa; perché il fatto non costituisce reato o non è previsto dalla legge come reato; perché il fatto è "stato commesso da persona non imputabile o non punibile".

Nelle ipotesi assolutorie nelle quali il fatto non costituisce reato, ma possano residuare addebiti in sede disciplinare, l'Ufficio competente procederà ad una valutazione sulla possibile sussistenza del conflitto di interessi e, comunque, sui presupposti di legge per l'ammissione al patrocinio ovvero al rimborso delle spese.

Le sentenze di proscioglimento con formule meramente processuali non liberatorie (es. amnistia, prescrizione) non legittimano il rimborso delle spese legali. Parimenti non è ammesso il rimborso delle spese legali nei casi di patteggiamento ovvero nei casi di estinzione del reato per intervenuta oblazione.

II dipendente è altresì ammesso al rimborso delle spese legali sopportate in sede di indagini preliminari concluse con l'archiviazione della notitia criminis : in tal caso è però necessario che la formulazione del decreto di archiviazione risulti completamente assolutoria e non collegata a cause che inibiscano l'accertamento dell'insussistenza dell'elemento psicologico del reato.

Non potrà darsi luogo al rimborso delle spese legali in caso di procedimenti penali, che, pur conclusisi con esclusione di responsabilità diretta del dipendente, sono sorti a seguito di comportamenti illegittimi o in violazione di legge o che hanno creato danno patrimoniale o d'immagine all'Ente;

1. in materia civile: la fattispecie in cui il dipendente venga ritenuto esente da ogni e qualsivoglia responsabilità, sia contrattuale che extracontrattuale ovvero a conclusione della causa ex art. 309 c.p.c. La definizione vale anche per le controversie rientranti nell'area della giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, nelle quali questi sia tenuto a compiere accertamenti in ordine alle eventuali responsabilità risarcitone ed, eventualmente, ad emettere le relative sentenze di condanna. La stessa definizione si applica, infine, anche nelle controversie dinanzi al giudice del lavoro;
2. in materia contabile: la fattispecie in cui il giudice contabile abbia accertato che il danno non è stato causato da comportamenti (omissivi o commissivi) posti in essere dal dipendente, in violazione dei suoi doveri d'ufficio, o comunque colposo, conseguentemente ritenendolo esente da ogni possibile responsabilità per danno erariale.

Articolo 11 — Procedimento per il rimborso delle spese legali.

Il Comune di Letojanni, qualora non abbia ammesso il dipendente al patrocinio legale, rimborsa gli oneri della difesa a procedimento concluso e previa istanza dell'interessato, da proporsi a norma del precedente articolo 9, sempreché il dipendente abbia comunicato, sin dall'inizio, l'apertura dei procedimento nei suoi confronti e vi sia stata la delibera di G.M. di gradimento del legale scelto.

L'Ufficio competente, acquisita la detta istanza, provvede alla relativa istruttoria, anche ai finì della verifica ex post dei requisiti e delle condizioni previsti dal presente regolamento.

Il provvedimento di ammissione del dipendente al rimborso delle spese legali, di competenza del Responsabile del Settore Amministrativo, è soggetto a pubblicazione.

**Articolo 12 - Norma transitoria**

Per i procedimenti in corso per i quali siano state omesse le procedure previste negli articoli precedenti, si fa carico ai dipendenti interessati di produrre apposita comunicazione contenente:

Nel caso di procedimenti in corso:

1] Copia dell'atto introduttivo del procedimento;

2] Istanza, seppure tardiva, di ammissione al patrocinio a spese dell'Ente con l'indicazione del nominativo del legale cui è stato conferito il mandato.

L'Ente si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni previste ex ante per l'insorgenza del diritto al patrocinio, comunicando l'esito della valutazione entro trenta giorni.

Resta salvo per i procedimenti già conclusi, in tutti i casi, il limite di rimborso per un solo legale, e secondo i compensi minimi previsti dalle disposizioni vigenti all'epoca delle prestazioni.